

On. Roberto Speranza

Ministro della Salute

Oggetto: richiesta di intervento a favore degli ospedali situati nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale.

Egregio Ministro on. Roberto Speranza, accertato che nel nostro territorio nazionale purtroppo ci sono alcuni territori che insistono in aree fortemente impattanti con gravi problematiche ambientali e che da molti studi, condotti ormai da diversi anni, in queste aree si riscontrano percentuali maggiori rispetto alla media italiana e europea di incidenze tumorali e malattie connesse alla tipicità di inquinamento dei territori, con conseguente aggravio delle condizioni di vita sociali.

Vogliamo, con La presente, chiederti espressamente un intervento strutturale di indirizzo politico, ma anche economico, a salvaguardia della salute di questi territori compromessi e a compensazione dei cittadini che vivono nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale.

Nello specifico, sarebbe opportuno affinché tu proponessi un atto ministeriale con conseguente impegno economico, concordato con le regioni competenti in materia sanitaria, per derogare le strutture ospedaliere che insistono e servono gli abitanti delle aree ad alto rischio di crisi ambientale, individuate secondo l'art. 74 del Dlgs 112/98, dai vincoli di spesa e di natura organizzativa affinché le regioni abbiano gli strumenti giuridici ed economici per evitare non solo il rischio di chiusura in questi ospedali di reparti, ma anzi il mantenimento o riapertura di reparti necessari in base alle tipologie sanitarie riscontrate e tipiche di ogni territorio anche grazie all'indispensabile strumento della prevenzione.

Ad Augusta, per esempio, non c'è più quel reparto di Pediatria grazie al quale si poté scoprire l'alto tasso di malformazioni neonatali riscontrate nel Polo petrolchimico siracusano. Aver chiuso quel reparto in ossequio a una motivazione meramente aritmetica, oltre a contrastare nella sostanza col diritto costituzionale alla salute perché si toglie a una popolazione la possibilità di curarsi per patologie strettamente connesse alla specificità del contesto ambientale in cui vive, significa anche togliere un importante presidio per il monitoraggio sanitario e lo studio scientifico del preoccupante fenomeno.

Conoscendo la tua grande sensibilità agli aspetti sociali e soprattutto a favore dei cittadini più in difficoltà, confidiamo nella tua azione rimettendo al centro delle azioni della politica i bisogni dei cittadini proprio partendo dalla salute come bene primario per non lasciare senza diritto alla salute quella popolazione martoriata dall'inquinamento in osservanza della nostra costituzione.

Augusta 09/09/2019

Giancarlo Triberio consigliere comunale Articolo 1 e capogruppo consiliare CentroSinistra

Giovanni Ranno dirigente Articolo 1 Augusta e provinciale

